



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DETERMINAZIONE N° 727 DEL 30/10/2015

Servizio VIA VINCA

**OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 20, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.E I. - IMPIANTO DI STOCCAGGIO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI METALLICI – AMPLIAMENTO ATTIVITA' DI AUTODEMOLIZIONE GIA' APPROVATA IN V.I.A. CON DELIBERA N.56 DEL 28/02/2012**

**DITTA: SCAPIN BRUNO - LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI MALO, VIA KEPLERO N. 22**

### IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata in data 31 marzo 2015 (prot. n. 21663), 1 aprile 2015 (prot. nn. 22436 e 22437) e 17 aprile 2015 (prot. n. 26233), da parte della ditta SCAPIN BRUNO, con sede legale in via Pisa n. 24 in Comune di MALO (VI), relativa al progetto di un “*Impianto di stoccaggio rifiuti speciali non pericolosi metallici e ampliamento attivita' di autodemolizione gia' approvata in V.I.A. con delibera n. 56 del 28/02/2012.*”, nel sito di via Keplero n. 22 , in Comune di Malo;

Dato atto che il progetto proposto rientra nella tipologia progettuale indicata al punto 7. progetti di infrastrutture, lettera z.b) “*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*” dell'allegato IV della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e i.;

Tenuto conto che la verifica per tali impianti risulta tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 10/1999, e sue successive modifiche ed integrazioni, e che con D.G.R.V. n.575 del 03/05/2013 la Giunta regionale ha fornito e confermato gli indirizzi applicativi in materia di valutazione d'impatto ambientale e di coordinamento tra le proprie disposizioni e le normative nazionali emanate successivamente, confermando la suddetta competenza provinciale anche con riferimento alla tipologia degli interventi, come individuati negli allegati III e IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006;

Rilevato che nella documentazione trasmessa la ditta ha chiesto l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed è stata effettuata la pubblicazione sul sito web della Provincia in data 21 aprile 2015;

Considerato che il citato art. 20 prevede che l'autorità competente, verificato che il progetto non abbia possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente, dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni, ovvero, se il progetto ha possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente, applica le disposizioni degli articoli da 21 a 28 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Dato atto che la Commissione Provinciale VIA, nella seduta del giorno 28/10/2015, ha disposto l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale con le prescrizioni contenute nel parere n.23/2015 allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di far proprie le citate prescrizioni al fine di mitigare gli impatti ambientali e monitorare nel tempo la situazione aziendale;

Dato atto che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'intervento e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per l'autorizzazione dell'intervento;

Vista l'istruttoria della Commissione VIA conservata agli atti;

Viste le norme di procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n.37/2013) che è di giorni 80 (ID PROC. 45);

Vista la Legge Regionale n. 10/1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale" e s.m.i. e la successiva D.G.R.V. n.575 del 03/05/2013 "Adeguamento alla sopravvenuta normativa nazionale e regionale delle disposizioni applicative concernenti le procedure di valutazione di impatto ambientale di cui alla Dgr n.1539 del 27 settembre 2011 e sua contestuale revoca";

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.10 del 19/02/2015, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2015 e Pluriennale 2015-2017;

Visto il Decreto Presidenziale n. 33 del 17/03/2015 con il quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione anno 2015;

## DETERMINA

1. che il progetto della ditta SCAPIN BRUNO., con sede legale in via Pisa n. 24, nel comune di MALO, relativo all'*"Impianto di stoccaggio rifiuti speciali non pericolosi metallici e ampliamento attività di autodemolizione già approvata in V.I.A. con delibera n. 56 del 28/02/2012."* situato in comune di Malo, via Keplero n. 22, **è escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale** di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 10/99 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere 23/2015 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

2. di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12);
3. che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
4. che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 33/2013;
5. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta SCAPIN BRUNO, al comune di Malo, all'ARPAV ed al Settore Ambiente della Provincia;
6. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

### **INFORMA**

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento.

Vicenza, 30/10/2015

**Sottoscritta dal Dirigente  
(FERRETTI MARIA PIA)  
con firma digitale**

---

*Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI*



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DETERMINAZIONE N° 727 DEL 30/10/2015

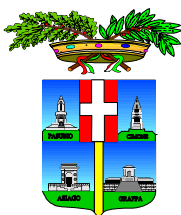
**OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 20, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.E I. -  
IMPIANTO DI STOCCAGGIO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI METALLICI –  
AMPLIAMENTO ATTIVITA' DI AUTODEMOLIZIONE GIA' APPROVATA IN V.I.A. CON  
DELIBERA N.56 DEL 28/02/2012  
DITTA: SCAPIN BRUNO - LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI MALO,  
VIA KEPLERO N. 22**

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia per 15 giorni dal 30/10/2015.

Vicenza, 30/10/2015

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione  
(PADOVAN ALESSANDRA)  
con firma digitale**



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## SCAPIN BRUNO

PARERE N. 23/2015

**Oggetto: Impianto di stoccaggio rifiuti speciali non pericolosi metallici – ampliamento attività di autodemolizione già approvata in V.I.A. con delibera n. 56 del 28/02/2012.**

PROPONENTE: SCAPIN BRUNO  
SEDE LEGALE: Via Pisa n. 24 – Comune di Malo  
SEDE INTERVENTO: Via Keplero n. 22 – Comune di Malo  
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Attività di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi  
MOTIVAZIONE V.I.A.: ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - 7. Progetti di infrastrutture - z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

COMUNE INTERESSATO: Malo

DATA DOMANDA: 31 marzo - 01 aprile - 17 aprile 2015  
DATA PUBBLICAZIONE: 21 aprile 2015  
DATA INTEGRAZIONI: 06 ottobre 2015

### DOCUMENTAZIONE TECNICA PRESENTATA:

- Elaborato A Studio Preliminare Ambientale marzo 2015
- Elaborato B Relazione tecnica esplicativa di non necessità della valutazione di incidenza ambientale marzo 2015
- Allegato E Modello per la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza
- Domanda ampliamento autorizzazione del Ottobre 2014
- Elaborato 1 Relazione tecnico-descrittiva ottobre 2014
- Elaborato 2 Relazione di valutazione impatto acustico
- Elaborato 3 Studio di impatto ambientale Dicembre 2009
- Elaborato 4 Dichiarazione di esenzione dalla presentazione della valutazione di incidenza ambientale Dicembre 2009
- Elaborato 6 Piano di Sicurezza Dicembre 2009
- Elaborato 8 Acque di dilavamento aggiornamento relativo al progetto di impianto recupero metalli
- Elaborato 10 Piano di ripristino Dicembre 2009
- Elaborato 1 - All. 4 Procedura gestione rifiuti Allegato n. 4 alla Relazione Tecnico - Descrittiva
- Elaborato 1 - All. 5 Estratto mappale
- Elaborato 1 - All. 6 Documentazione fotografica Allegato 6 all'Elaborato 1 - Relazione tecnico descrittiva
- Elaborato 1 - All. 7 Coni visuali
- TAV.1 rev 6 Lay-out impianto - ott14
- TAV.2 rev 6 Planimetria scarichi - ott14
- Documento d'identità Documento d'identità
- Domanda di procedura ordinaria Domanda di procedura ordinaria
- Elaborato 8 -Allegato 1 Allegato 1 Schema a blocchi raccolta e trattamento reflui dilavamento piazzali
- Elaborato 8 -Allegato 2 El\_8-Allegato 2 - Malo CMT Cronologia Giorni



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- Elaborato 8 -Allegato 2 El\_8 -Allegato 2 -Malo CMT Giorni
- Elaborato 8 - Rev. 3 Relazione trattamento acque di dilavamento piazzali Domanda di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento Settembre 2011
- Integrazioni pratica SUAP 14AM202B4 nov. 14
- Criteri di gestione RAEE Criteri di gestione e di stoccaggio
- Lettera integrazioni Lettera integrazione pratica SUAP 14AM20284
- TAV.1 - Lay-out tav. 1 rev 7 nov14 TAV.1 - Rev 7 Lay-out impianto nov. 2014Studio Preliminare Ambientale.

## PREMESSE

La ditta SCAPIN BRUNO con sede legale ed operativa a Malo in Via Pisa, 24 è già iscritta al Registro Provinciale delle ditte che svolgono attività di recupero rifiuti in regime semplificato, per lo stoccaggio e recupero di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da metalli ferrosi e non ferrosi, spezzoni di cavi elettrici ricoperti ed apparecchiature fuori uso.

La ditta SCAPIN BRUNO svolge anche l'attività di autodemolizione nella sede operativa di Malo in Via Keplero, 22 e l'impianto è autorizzato all'esercizio in procedura ordinaria.

Il progetto è finalizzato alla richiesta di approvazione al trasferimento dell'attività di recupero metalli, cavi e apparecchiature attualmente ubicata in Via Pisa 24, in un'area dedicata su superficie pavimentata all'interno del sito di Via Keplero 22, dove attualmente si svolge la sola attività di autodemolizione.

Al fine di riunire in un unico sito le due attività, il progetto è perciò di integrare l'autorizzazione in ordinaria dell'impianto di autodemolizione con l'attività di recupero metalli, cavi e apparecchiature.

L'area individuata entro cui svolgere l'attività di recupero rifiuti metallici è la parte di piazzale posta ad ovest nell'impianto di autodemolizione.

L'integrazione dell'attività di autodemolizione con quella di recupero metalli comporterà la gestione di nuove tipologie di rifiuti con le relative attività che sono schematizzate di seguito:

La capacità di trattamento autorizzata dell'impianto di autodemolizione, relativamente alle operazioni di recupero R3, R4 è di 18 ton/giorno.

Relativamente all'attività di recupero metalli, si prevede che il quantitativo di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da metalli ferrosi, non ferrosi, cavi e apparecchiature gestibile dall'impianto riferito ad operazioni R13, R12 sarà al massimo di 30 ton/giorno.

Il progetto, relativamente all'attività di autodemolizione (R13, R12, R3, R4), prevede il mantenimento dei quantitativi attualmente autorizzati di 42.9 ton in stoccaggio R13 e di 2700 ton/anno (18 ton/giorno).

Relativamente all'attività di recupero metalli ferrosi, non ferrosi, cavi e apparecchiature si propone un aumento dei quantitativi in stoccaggio (R13-R12) a 76 ton rispetto a quelli attualmente autorizzati in semplificazione di 41.5 ton (R13-R4) con un quantitativo massimo annuo di 1720 ton.

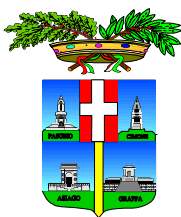
Si prevede che il quantitativo di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da metalli ferrosi, non ferrosi, cavi e apparecchiature gestibile dall'impianto riferito ad operazioni R13, R12 sarà al massimo di 30 ton/giorno.

L'impianto di recupero metalli sarà ubicato nella porzione di piazzale pavimentato posto ad ovest in prossimità della siepe di recinzione, ed attualmente destinato allo stoccaggio di veicoli bonificati.

Il nuovo stoccaggio dei veicoli bonificati avverrà nell'area scoperta settore N situata ad est, adiacente allo stabile. L'area è attualmente non pavimentata e sarà perciò oggetto di pavimentazione in calcestruzzo.

Data la prevista opera di pavimentazione dell'area di circa 350 mq, la procedura autorizzativa dal punto di vista edile (permesso di costruire ecc.) verrà gestito direttamente col Comune di Malo.

Il presente progetto non comporta comunque alcuna variante allo strumento urbanistico.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## UBICAZIONE

Il progetto proposto è localizzato in una porzione del piazzale dell'impianto esistente di autodemolizione di Via Keplero 22 nel comune di Malo, nel lotto di proprietà della ditta.

L'area è classificata dal PGR vigente come Z.T.O. D1.1 – Zona per attività produttive.

La zona circostante il lotto in direzione Nord, Est, Ovest è classificata come Zona agricola.

Non sono presenti insediamenti abitativi nel raggio di 100 m.

L'area è facilmente accessibile anche tramite mezzi pesanti perché all'interno della zona industriale di Malo.

L'intero lotto risulta recintato, parzialmente perimetrato da una fitta siepe arbustiva sempreverde ed in prossimità dei lati confinanti con l'area classificata come Zona agricola, è stato eretto un perimetro di muratura alto tre metri per garantire la mitigazione acustica.

Il lotto ha dimensioni di circa 3200 mq, di cui 360 mq coperti destinati all'attività di bonifica delle autovetture e magazzino.

Per quanto riguarda la viabilità, l'impianto si trova nella Zona Industriale di Malo, ben collegata attraverso la Strada Provinciale 46, mediante la quale si può accedere in direzione Nord-Est alla vicina autostrada A31 Vicenza – Piovene Rocchette ed in direzione Sud direttamente con l'area industriale di Vicenza.



Ortofoto del sito

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

### STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- Piano di Assetto del Territorio del Comune di Malo (P.A.T.);
- Piano degli Interventi del Comune di Malo (P.I.);
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti urbani e Speciali;
- Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

In relazione al presente quadro programmatico, si ritiene sia stata svolta un'adeguata analisi degli strumenti di pianificazione applicabili, individuando correttamente le eventuali/possibili criticità/problematiche, con l'unica eccezione della valutazione della variante parziale al P.T.R.C. con attribuzione della valenza paesaggistica (adottata con deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 10/04/13); tale aspetto è stato poi riscontrato con successive integrazioni.

La conformità dell'impianto rispetto alle norme urbanistiche, sia in relazione agli standard individuati nel progetto edilizio che ad alcune specifiche opere è stata oggetto di confronto con il Comune di Malo.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

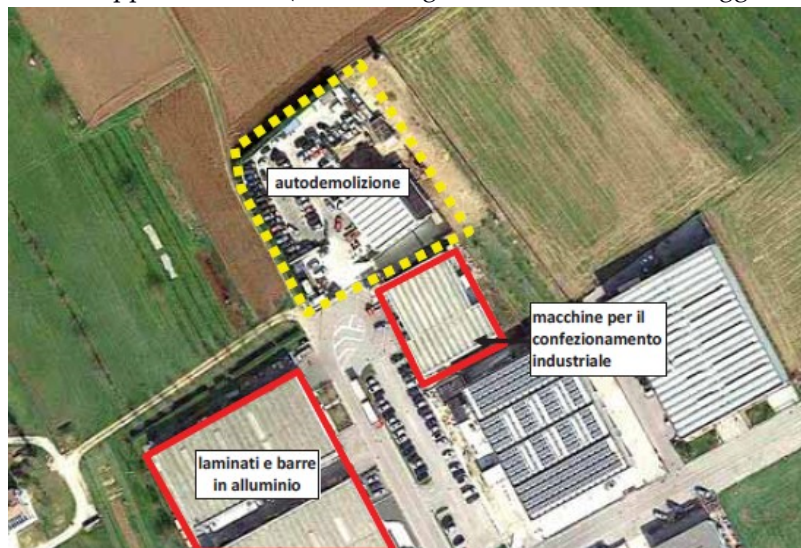
### DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

#### Descrizione del sito

Il progetto proposto è localizzato in una porzione del piazzale dell'impianto esistente di autodemolizione della medesima ditta SCAPIN BRUNO, in Via Keplero 22 nel Comune di Malo, nel lotto di proprietà della ditta, catastalmente individuato al foglio 10, mappali 415, 436 (vedi immagine a fianco, area tratteggiata in giallo).

L'area è classificata dal PGR vigente come Z.T.O. D1.1 – Zona per attività produttive. La zona circostante il lotto in direzione Nord, Est, Ovest è classificata come Zona agricola. Non sono presenti insediamenti abitativi nel raggio di 100 m. L'area è facilmente accessibile anche tramite mezzi pesanti perché all'interno della zona industriale di Malo.

L'intero lotto (vedi immagine sotto) risulta recintato, parzialmente perimetrato da una fitta siepe arbustiva sempreverde. In prossimità dei lati confinanti con l'area classificata come



zona agricola è stato eretto un perimetro di muratura alto tre metri per garantire la mitigazione acustica. Il lotto ha dimensioni di circa 3.200 mq, di cui 360 mq coperti destinati all'attività di bonifica delle autovetture e magazzino.

L'impianto di recupero metalli sarà ubicato nella porzione di piazzale pavimentato di 366 m<sup>2</sup> posto ad ovest in prossimità della siepe di recinzione, ed attualmente destinato allo stoccaggio di veicoli bonificati (zona identificata in rosso nell'immagine sotto). Il nuovo stoccaggio dei veicoli bonificati avverrà in un'area scoperta situata ad est, adiacente allo stabile (zona identificata in blu nell'immagine sotto). L'area è attualmente non pavimentata e sarà perciò predisposta con pavimentazione in calcestruzzo.

Per quanto riguarda la viabilità, l'impianto si trova nella Zona Industriale di Malo, ben collegata attraverso la Strada Provinciale 46, mediante la quale si può accedere in direzione Nord-Est alla vicina autostrada A31 Vicenza – Piovene Rocchette ed in direzione Sud direttamente con l'area industriale di Vicenza.

Di fatto il progetto costituisce lo spostamento dell'attività di recupero metalli in Via Keplero, che è ubicata a circa 400 m in direzione Nord-Ovest dall'attuale sede legale ed operativa di Via Pisa 24 (vedi immagine seguente)





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## Descrizione di strutture e opere dell'impianto – Stato di fatto

Lo stato di fatto dell'impianto consiste nelle seguenti opere:

- piazzali pavimentati in cls per lo stoccaggio dei veicoli da bonificare e bonificati, dei rifiuti recuperabili e dei rifiuti pericolosi (all'interno di cassone mobile chiuso);
- piazzali asfaltati per la viabilità interna;
- sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento;
- muro perimetrale (barriera fonoisolante) di altezza pari a 3 metri per 220 metri circa di lunghezza.

Il cassone mobile utilizzato per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi consiste in un container di circa 2,5 x 6,0 metri in pianta e 2,5 metri di altezza, posizionato in modo fisso nel piazzale. I rifiuti pericolosi sono stoccati e smaltiti in colli.

## Descrizione di strutture e opere dell'impianto – Stato di progetto

Le nuove attività di progetto saranno condotte in una porzione del piazzale pavimentato esistente, di 366 m<sup>2</sup>, attualmente in uso per lo stoccaggio dei veicoli bonificati (disposti su 18 postazioni e accatastati in tre per postazione). Quest'ultimo sarà quindi spostato in un'area scoperta adiacente all'edificio aziendale,

attualmente non pavimentata e non utilizzata: a tal fine l'area, per una superficie in pianta di circa 350 m<sup>2</sup>, sarà dotata di pavimentazione in calcestruzzo e sarà organizzata con due file di 9 postazioni ciascuna, mantenendo l'accatastamento di tre veicoli per postazione.

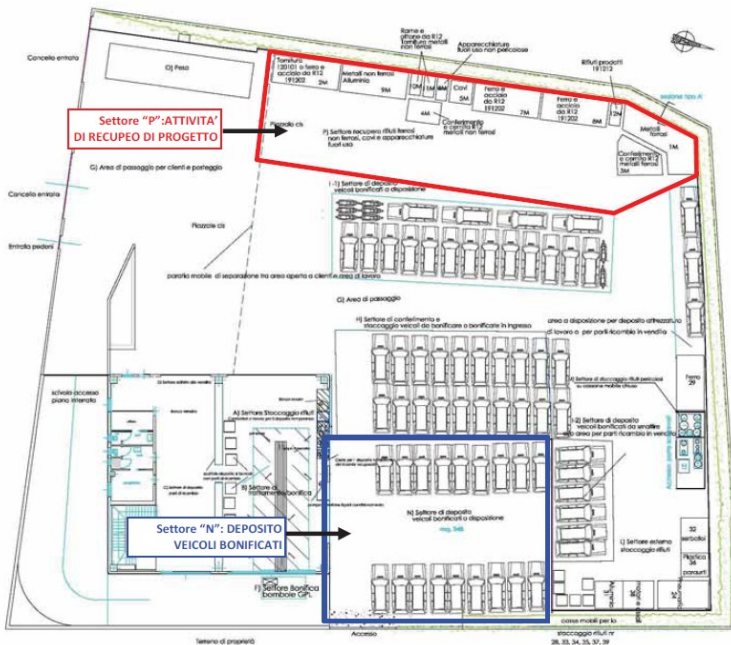
### **DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ**

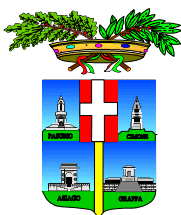
L'integrazione dell'attività esistente (autodemolizione) con quella di progetto (recupero di rifiuti metallici non pericolosi) comporterà la gestione di nuove tipologie di rifiuti con le relative attività che sono schematizzate di seguito:

1. R13/R12 messa in riserva, selezione con eliminazione impurezze e possibile accorpamento di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da rifiuti ferrosi e non ferrosi;
2. R13 messa in riserva e possibile accorpamento di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da spezzoni di cavi elettrici ricoperti;

3. R13 messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso.

Si riporta l'elenco completo dei codici CER dei rifiuti in trattamento secondo la configurazione di progetto:





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

| CODICE C.E.R. | DEFINIZIONE CODICI CER  |
|---------------|---|
| 10.02.10      | scaglie di laminazione  |
| 10.02.99      | rifiuti non specificati altrimenti  |
| 12.01.02      | polveri e particolato di materiali ferrosi - riferito a polveri provenienti da abbattitori polveri                                  |
| 12.01.99      | rifiuti non specificati altrimenti - riferito a lamierino   |
| 15.01.04      | imballaggi metallici  |
| 16.01.17      | metalli ferrosi   |
| 17.04.05      | ferro e acciaio   |
| 19.01.02      | materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti  |
| 19.01.18      | rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19.01.07   |
| 19.12.02      | metalli ferrosi   |
| 20.01.40      | metallo   |
| 12.01.01      | limatura e trucioli di materiali ferrosi - pezzi metallici di scarto  |
| 10.08.99      | rifiuti non specificati altrimenti  |
| 11.05.01      | zinco solido  |
| 11.05.99      | rifiuti non specificati altrimenti  |
| 12.01.03      | limatura e trucioli di materiali non ferrosi - pezzi metallici di scarto  |
| 12.01.04      | polveri e particolato di materiali non ferrosi  |
| 12.01.99      | rifiuti non specificati altrimenti  |
| 15.01.04      | Imballaggi metallici  |
| 17.04.01      | rame, bronzo, ottone  |
| 17.04.02      | alluminio   |
| 17.04.03      | piombo  |
| 17.04.04      | zinco   |
| 17.04.06      | stagno  |
| 17.04.07      | metalli misti   |
| 19.10.02      | rifiuti di metalli non ferrosi  |
| 19.12.03      | metalli non ferrosi   |
| 20.01.40      | metallo   |
| 17.04.11      | cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410   |
| 16.01.18      | Metalli non ferrosi (intesi come cavi)  |
| 16.02.16      | componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15  |
| 19.12.03      | metalli non ferrosi (intesi come cavi)  |
| 16.02.14      | apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13  |
| 16.02.16      | componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15  |
| 20.01.36      | apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23, 20.01.35               |
| 19.12.02      | Metalli ferrosi   |
| 19.12.03      | Metalli non ferrosi   |
| 19.12.12      | Altri rifiuti, (Compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211 |



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

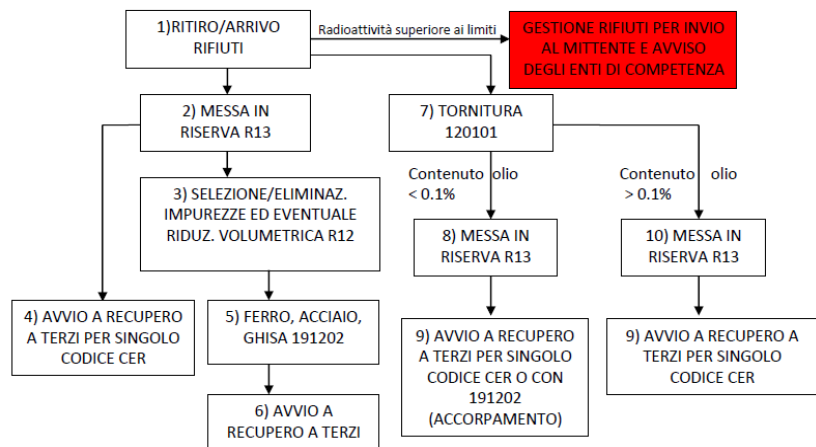
Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Le attività di progetto vengono descritte di seguito, suddivise per tipologia di rifiuti in ingresso all'impianto:

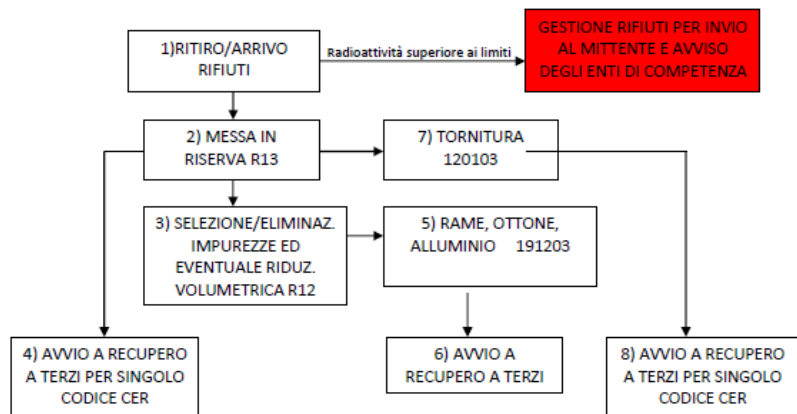
## 1) Metalli ferrosi e non ferrosi: I

metalli ferrosi e non ferrosi verranno stoccati in cumulo negli appositi spazi sul piazzale, su superficie pavimentata ed in seguito ad attività di selezione manuale, eventuale riduzione volumetrica con polipo meccanico R12 ed accorpamento, verranno ottenuti rifiuti con codice 191202 (ferro, ghisa, acciaio) e 191203 (rame, ottone, alluminio) che saranno stoccati in cassoni chiusi dedicati in area scoperta. Per la tornitura di metalli ferrosi (CER 120101) si effettuerà la sola messa in riserva R13 in cassone dedicato a tenuta se il contenuto d'olio >0.1% con allontanamento con stesso CER, se l'olio <0.1% si potrà effettuare anche l'accorpamento con altri rifiuti ferrosi e l'allontanamento con CER 191202. Sui rifiuti di metalli ferrosi e non ferrosi in ingresso sarà effettuato il controllo radiometrico secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 100/2011.

### 1) SCHEMA A BLOCCHI METALLI FERROSI



### 1) SCHEMA A BLOCCHI METALLI NON FERROSI



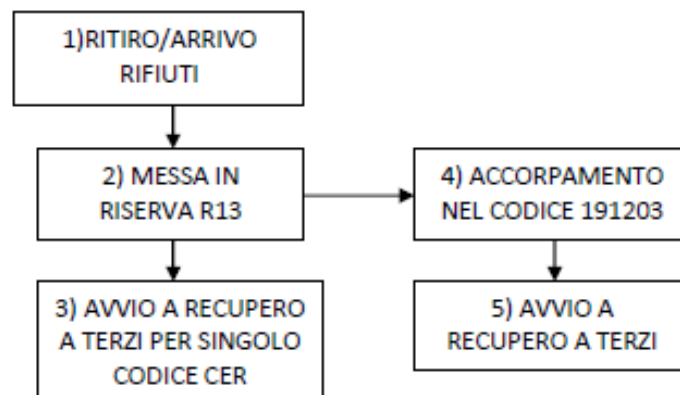
## 2) Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso non pericolose: Per questa tipologia di rifiuti

verrà attuata la sola messa in riserva R13 in colli con allontanamento per singolo codice CER ed i

codici in ingresso saranno quelli previsti dal D.M. 5 febbraio 98.

Anche su questa tipologia di rifiuti è previsto il controllo radiometrico ai sensi del D.Lgs n. 100/2011

### 2) SPEZZONI DI CAVI ELETTRICI RICOPERTI





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

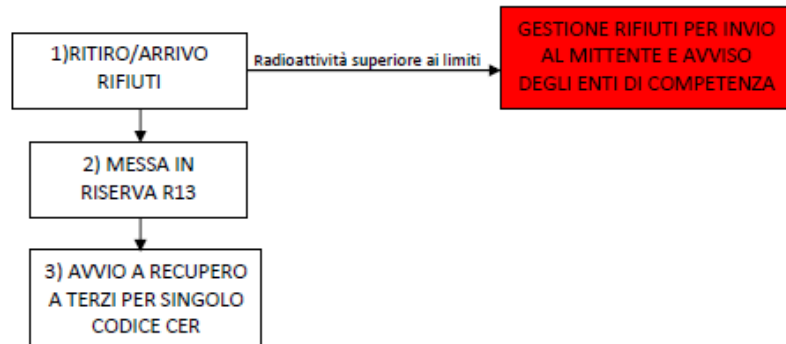
UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieveo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

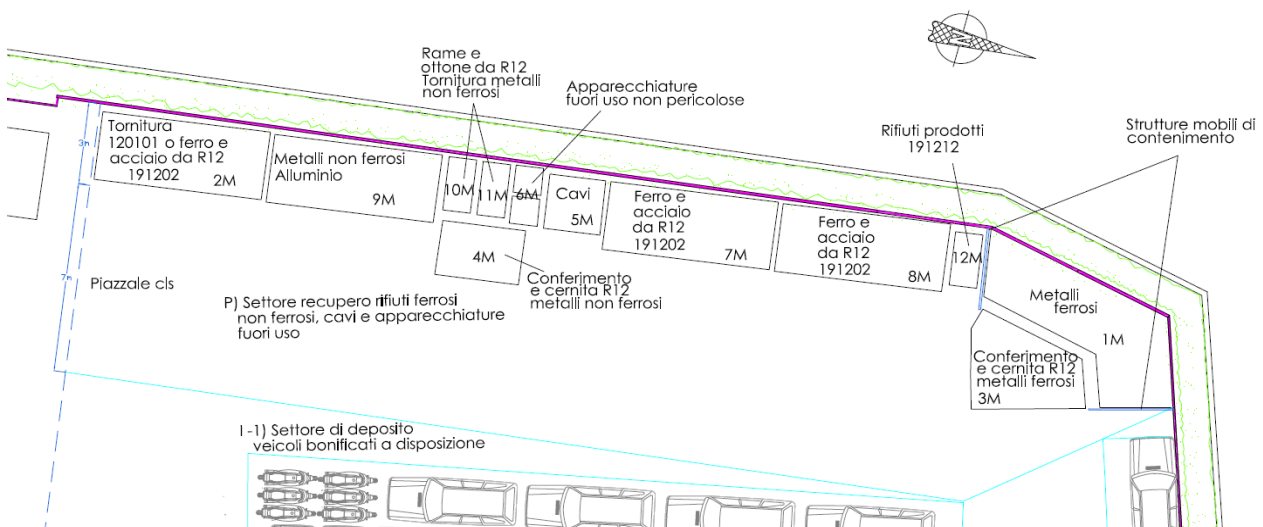
**3) Spezzoni di cavi elettrici ricoperti:** Si prevede di attuare la messa in riserva R13 in colli con allontanamento per singoli codici CER di ingresso oppure con accorpamento nel codice.

### 3) APPARECCHIATURE FUORI USO



La capacità di trattamento autorizzata dell'impianto di autodemolizione, relativamente alle operazioni di recupero R3- R4 è di 18 ton/giorno.

Relativamente all'attività di recupero metalli, si prevede che il quantitativo di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da metalli ferrosi, non ferrosi, cavi e apparecchiature gestibile dall'impianto riferito ad operazioni R13- R12 sarà al massimo di 30 ton/giorno e sarà organizzato nella porzione di sito evidenziata nell'immagine sottostante.



L'impianto sarà interamente recintato ed i piazzali esterni saranno pavimentati. L'attività di conferimento, stoccaggio e selezione verrà svolta sulla porzione di piazzale pavimentato di circa 366 mq posta ad Ovest.. Dal cancello di entrata si accede alla pesa per la verifica dei quantitativi di rifiuti in conferimento e per il controllo radiometrico.

L'intera attività verrà svolta allo scoperto su piazzale pavimentato, le aree di conferimento e selezione saranno distinte da quelle di messa in riserva. Il settore destinato all'attività di recupero metalli è costituito da una fascia di piazzale di larghezza 10 m e lunghezza circa 27. Il massimo ingombro previsto, dovuto ai cassoni di stoccaggio è di circa 3 m, per cui restano a disposizione altri 7 m per la movimentazione sia dei mezzi ed attrezzature impiegati per il conferimento, che di quelli per la movimentazione. L'area di 7 m servirà anche alla movimentazione dei veicoli bonificati provenienti dall'attività di autodemolizione.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieveo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

La movimentazione dei mezzi risulterà agevole grazie alla possibilità di effettuare un percorso ad anello con ingresso ed uscita distinti, senza necessità di effettuare manovre. Il settore della messa in riserva sarà organizzato in aree distinte e separate per ciascuna tipologia. Gli stoccaggi saranno previsti in cumulo per i rifiuti ferrosi, oppure in box o contenitori costituiti da casse e cassoni. La separazione verrà perciò effettuata dalle casse e cassoni stessi. Le aree di stoccaggio saranno contrassegnate da cartellonistica riportante la tipologia e i codici CER. La pavimentazione in calcestruzzo sarà realizzata in modo tale che sia evitata ogni contaminazione del suolo.

Il conferimento avverrà nelle apposite aree previo controllo visivo e radiometrico e quantitativo del carico. La movimentazione dei rifiuti potrà avvenire mediante carrelli elevatori o polipo meccanico. Le attività di selezione ed eliminazione impurezze verranno svolte manualmente o con l'ausilio del polipo meccanico.

La messa in riserva R13 per i metalli ferrosi e non ferrosi avverrà in cumulo, in aree distinte (rispettivamente 3M e 4M) per l'operazione di selezione ed eliminazione impurezze ed eventuale riduzione volumetrica con polipo meccanico R12. È previsto il solo stoccaggio R13 in cumulo di rifiuti ferrosi (Area 1M) con allontanamento per singolo codice CER o 191202 in seguito ad accorpamento. Nel cassone chiuso a tenuta (2M) è previsto lo stoccaggio R13 di tornitura ferrosa CER 120101, o in alternativa di ferro o acciaio CER 191202 derivanti da operazione R12 o accorpamento. Per lo stoccaggio dei rifiuti ferrosi CER 191202 prodotti da attività R12 o accorpamento sono previsti altri due cassoni chiusi (7M e 8M). Nel cassone (9M) si effettuerà lo stoccaggio di alluminio CER 191203 derivante da attività R12 o accorpamento. Lo stoccaggio di rame e ottone CER 191203 derivante da operazione R12 verrà effettuato in colli (casse, ceste) nell'area (10M, 11M) e potrà essere effettuato anche lo stoccaggio R13 in colli a tenuta della tornitura non ferrosa CER 120103.

È previsto anche lo stoccaggio R13 di spezzoni di cavo di rame ricoperto, che si effettuerà in colli (casse, ceste) (5M) con allontanamento per singolo codice CER o con il codice CER 191203 in seguito ad accorpamento. Si effettuerà anche lo stoccaggio R13 di apparecchiature fuori uso non pericolose in colli (casse, ceste) (6M) con allontanamento per singolo codice CER.

La tipologia di rifiuti trattati non necessita di particolari attenzioni rivolte a non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero. La movimentazione dei rifiuti avverrà su area pavimentata con idoneo sistema di canalizzazione e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento già presente ed autorizzato ai sensi del comma 1 dell'art.39 del PTA; sarà perciò evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi. Lo stoccaggio dei rifiuti avverrà totalmente all'esterno. La dispersione di polveri risulta, per il tipo di rifiuti trattati, trascurabile.

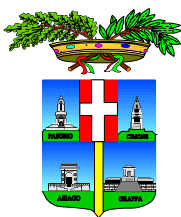
L'eventuale stoccaggio di tornitura di metalli ferrosi con contenuto d'olio >0.1% avverrà in dedicato cassone chiuso a tenuta. Il conferimento della tornitura avverrà mediante polipo meccanico e, nel caso di contenuto d'olio > 0.1%, si effettuerà affiancando il cassone del mezzo di trasporto a quello di stoccaggio per ridurre al minimo eventuali spanti di olio. Lo stoccaggio di tornitura non ferrosa si effettuerà sempre in colli a tenuta. L'attività di stoccaggio e selezione metalli si svolgerà solo in orario diurno.

Come riportato nella tabella seguente, il progetto, relativamente all'attività di autodemolizione (R13, R12, R3, R4), prevede il mantenimento dei quantitativi attualmente autorizzati di 42.9 ton in stoccaggio R13 e di 2700 ton/anno (18 ton/giorno).

Relativamente all'attività di recupero metalli ferrosi, non ferrosi, cavi e apparecchiature si propone un aumento dei quantitativi in stoccaggio (R13-R12) a 76 ton rispetto a quelli attualmente autorizzati in semplificazione nell'impianto di Via Pisa di 41.5 ton (R13-R4), con un quantitativo massimo annuo di 1720 ton.

Si prevede che il quantitativo di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da metalli ferrosi, non ferrosi, cavi e apparecchiature gestibile dall'impianto riferito ad operazioni R13, R12 sarà al massimo di 30 ton/giorno.

Seguono due prospetti di raffronto tra stato di fatto e stato di progetto, uno sinottico generale sull'impianto ed uno specifico sui quantitativi di rifiuti:



# PROVINCIA DI VICENZA

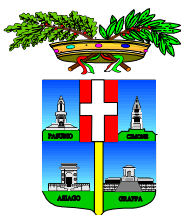
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

|                                      | Attuale<br>Autodemolizione   | Progetto<br>Attività di recupero rifiuti<br>speciali   | Configurazione di progetto<br>dell'impianto di via Keplero   |
|--------------------------------------|--|--|--|
| Superficie impianto aziendale        | 3.200 mq   | all'interno dell'attuale lotto   | 3.200 mq   |
| Tipologia di rifiuti trattati        | 16.01.04*16.01.06  | 10.02.10, 10.02.99, 12.01.02, 12.01.99, 15.01.04, 16.01.17, 17.04.05, 19.01.02, 19.01.18, 19.12.02, 20.01.40, 12.01.01, 10.08.99, 11.05.01, 11.05.99, 12.01.03, 12.01.04, 12.01.99, 15.01.04, 17.04.01, 17.04.02, 17.04.03, 17.04.04, 17.04.06, 17.04.07, 19.10.02, 19.12.03, 20.01.40, 17.04.11, 16.01.18, 16.02.16, 19.12.03, 16.02.14, 16.02.16, 20.01.36, 19.12.02, 19.12.03, 19.12.12 | 16.01.04*, 10.02.10, 10.02.99, 12.01.02, 12.01.99, 15.01.04, 16.01.17, 17.04.05, 19.01.02, 19.01.18, 19.12.02, 20.01.40, 12.01.01, 10.08.99, 11.05.01, 11.05.99, 12.01.03, 12.01.04, 12.01.99, 15.01.04, 17.04.01, 17.04.02, 17.04.03, 17.04.04, 17.04.06, 17.04.07, 19.10.02, 19.12.03, 20.01.40, 17.04.11, 16.01.18, 16.02.16, 19.12.03, 19.12.02, 16.02.14, 16.02.16, 20.01.36, 19.12.02, 19.12.03, 19.12.12  |
| Operazioni di recupero               | R13 – R4   | R12 – R13  | R13 – R4 – R12   |
| Rifiuti in uscita                    | 16.01.06 e rifiuti dalla messa in sicurezza (pericolosi) e dalla demolizione (non pericolosi)  | 19.12.12, 19.12.02, 19.12.03   | 16.01.06, e rifiuti dalla messa in sicurezza (pericolosi) e dalla demolizione (non pericolosi) 19.12.12, 19.12.02, 19.12.03  |
| Max. rifiuti in ingresso             | 2.700 ton/a 18 ton/g   | 1.720 ton/a  | 4.420 ton/a  |
| Max. rifiuti stoccabili in ingresso  | 42,9 ton   | 76 ton   | 118,9  |
| Max. rifiuti stoccabili prodotti     | 139,14 ton   | 75   | 214,14   |
| Traffico indotto                     | 10 passaggi/giorno per la gestione rifiuti e 50 passaggi al giorno per avventori (ditte e privati) con mezzi leggeri (auto o commerciali leggeri)  | 10 di cui 2-3 di veicoli commerciali pesanti ed il resto di veicoli commerciali leggeri (portata ≤ 1 ton)  | 20 passaggi/giorno (commerciali leggeri e pesanti); 50 passaggi/giorno per avventori (ditte e privati) con mezzi leggeri (auto private o commerciali leggeri)  |
| Macchinari ed attrezzature impiegati | <b>All'interno del capannone:</b> ponti autosollevanti, pompa estrazione fluidi condizionamento.<br><b>Area esterna:</b> Carrello elevatore, polipo meccanico,, impianto bonifica bombole GPL  | <b>Area esterna:</b> Carrello elevatore, polipo meccanico.   | <b>All'interno del capannone:</b> ponti autosollevanti, pompa estrazione fluidi condizionamento.<br><b>Area esterna:</b> Carrello elevatore, polipo meccanico, impianto bonifica bombole GPL   |
| Emissioni in atmosfera               | - emissioni gassose dalle operazioni di taglio con cannello su auto da bonificare;<br>- emissioni gassose dalle operazioni di pulizia con solvente su pezzi da destinare a recupero;<br>- emissioni gassose dalle operazioni di bonifica bombole GPL;<br>- emissioni gassose dall'impianto di riscaldamento palazzina uffici;<br>- emissione di gas combust dai mezzi operativi aziendali (carrelli elevatori, caricatore gommato, ecc.);<br>- emissione di gas combust, dovuti al traffico veicolare di automezzi pesanti in entrata ed uscita dall'impianto. | - emissione di gas combust dai mezzi operativi aziendali (carrelli elevatori, caricatore gommato, ecc.);<br>- emissione di gas combust, dovuti al traffico veicolare di automezzi pesanti in entrata ed uscita dall'impianto.  | - emissioni gassose dalle operazioni di taglio con cannello su auto da bonificare;<br>- emissioni gassose dalle operazioni di pulizia con solvente su pezzi da destinare a recupero;<br>- emissioni gassose dalle operazioni di bonifica bombole GPL;<br>- emissioni gassose dall'impianto di riscaldamento palazzina uffici;<br>- emissione di gas combust dai mezzi operativi aziendali (carrelli elevatori, caricatore gommato, ecc.);<br>- emissione di gas combust, dovuti al traffico veicolare di automezzi pesanti in entrata ed uscita dall'impianto. |



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

| Attività   | Operazioni              | STOCCAGGIO               |                          | RECUPERO                 |                          |
|--|-------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
|  |                         | Quantitativi autorizzati | Quantitativi di progetto | Quantitativi autorizzati | Quantitativi di progetto |
| Autodemolizione  | R3, R4                  | 42,9 ton                 | 42,9 ton                 | 2.700 ton/anno           | 2.700 ton/anno           |
| Attività di recupero<br>in regime semplificato di<br>rifiuti speciali non pericolosi | R12, R13                | 41,5 ton*                | 76 ton**                 | 1.720 ton/anno*          | 1.720 ton/anno**         |
| <b>Totali</b>  | <b>R3, R4, R12, R13</b> | <b>84,4 ton</b>          | <b>116,9 ton</b>         | <b>4.420 ton/anno</b>    | <b>4.420 ton/anno</b>    |

\* Attività attualmente svolta presso il sito aziendale di via Pisa.

\*\* Attività di progetto da attivarsi presso il sito aziendale di via Keplero.

La descrizione del quadro progettuale appare esaustiva per ciò che concerne la descrizione delle tipologie di rifiuti e della loro gestione; a seguito delle integrazioni prodotte dopo un confronto con l'Ufficio Rifiuti, sono state sufficientemente motivate e descritte le modalità attraverso cui si riescano ad inserire nel lay-out esistente le nuove tipologie di rifiuti, rivalutando dislocazioni, quantità e tipologie di rifiuti richiesti, in un quadro di congruità con le superfici effettivamente a disposizione.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

### COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

#### CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

Sulla base della documentazione di progetto gli interventi previsti, ed in particolare l'introduzione nel sito dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi, non comporta la formazione di effluenti gassosi diffusi o convogliati. Ciò sia per lo stato fisico dei rifiuti (non polverulenti) sia per l'assenza di trattamenti meccanici con rilasci di fumi/polveri. Per analoghe ragioni si prevedono trascurabili le dispersioni per effetto eolico.

La lista di codici CER proposta nello Studio Preliminare Ambientale, e sopra riportata, presenta tuttavia alcune fattispecie potenzialmente polverulente (tra cui i CER 100212, 120102, 190118120104).

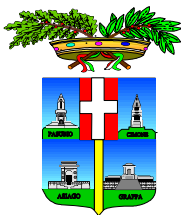
Sono inoltre mantenute le emissioni in atmosfera derivanti dalle attività già svolte e autorizzate presso l'impianto, tra cui operazioni di taglio con cannello, operazioni di pulizia con solvente, operazioni di bonifica bombole GPL, impianti termici di riscaldamento palazzina, gas di combustione da mezzi/veicoli; risulta pertanto non significativa l'interazione locale con le matrici aria e clima, rispetto alla precedente valutazione di impatto ambientale

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

#### CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

Sulla base della documentazione di progetto le operazioni gestione, stoccaggio e selezione dei rifiuti saranno svolte tutte all'esterno sul piazzale pavimentato in calcestruzzo. L'attività non richiede l'utilizzo di acqua nel ciclo produttivo, tuttavia lo stoccaggio esterno di rifiuti prevede la gestione delle acque di prima e seconda



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

pioggia secondo il comma 1 dell'art.39 del PTA. Lo scarico in fognatura industriale delle acque di prima pioggia è autorizzato da AVS con Autorizzazione Prot. N. 1217 del 12/03/14 e lo scarico delle acque di seconda pioggia in fognatura bianca con recapito nel Torrente Livergon è autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 con Provvedimento n. 074/2014.

L'attività di recupero metalli sarà svolta in un'area che era già destinata al deposito veicoli bonificati nell'ambito dell'attività di autodemolizione, attualmente svolta presso l'impianto. Su tutta l'area dell'impianto è perciò già attuata la raccolta delle acque di dilavamento di prima pioggia in una vasca dedicata (volume 185 m<sup>3</sup>, tali da garantire la raccolta dei 70 mm di pioggia, equivalenti a 77 mm di effettiva piovosità secondo coefficiente di afflusso), con successivo trattamento in apposito impianto per sedimentazione e disoleazione preliminare allo scarico in fognatura consortile, previo passaggio in pozzetto di campionamento. Si effettua inoltre la raccolta di quelle di seconda pioggia in una seconda vasca dedicata (volume di 210 m<sup>3</sup>, per tempi di ritorno di 50 e 100 anni) con scarico in fognatura bianca previo passaggio in pozzetto di campionamento e portata laminata a 20 m<sup>3</sup>/h per ragioni idrauliche del ricettore, ad eccezione dei piccoli eventi meteorici inferiori ai 10 mm/h per i quali è ammesso lo scarico direttamente.

L'impianto di trattamento è dimensionato per la raccolta totale acque industriali sulla superficie dell'impianto, comprensiva del settore finora inutilizzato e che sarà pavimentato e adibito a deposito di veicoli bonificati (attualmente depositati nell'area destinata a stoccaggio rifiuti metallici)

I locali interni adibiti a officina e magazzino sono dotati di sistemi di raccolta a tenuta costituiti da canalette, tali da contenere eventuali spanti che saranno gestiti come rifiuti e non congiunti allo scarico idrico.

Dall'esame della situazione erano stati ravvisati alcuni aspetti di criticità, con richiesta di integrazioni, in relazione all'effettivo esaurimento della contaminazione dell'acqua di dilavamento di seconda pioggia nelle normali condizioni di esercizio, nonché la dotazione presso l'impianto di presidi e procedure di contenimento e assorbimento di eventuali spandimenti significativi di contaminanti liquidi e/o polverulenti.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

Sulla base della documentazione di progetto, tenuto conto della tipologia dell'intervento, delle caratteristiche dell'ambiente in cui esso si inserisce, dei requisiti di impianti e attrezzature e delle modalità di gestione proposte, risulta non significativa l'interazione locale con le matrici suolo e sottosuolo, rispetto alla precedente valutazione di impatto ambientale.

Non vengono considerate in questa sede le interazioni con suolo e sottosuolo in relazione al regime idrico del corpo ricettore finale delle acque bianche, il Torrente Livergon, in quanto oggetto di specifiche valutazioni qualitative e quantitative da parte degli Enti competenti.

Nel complesso si ritiene che, ai fini della presente sezione, gli interventi di progetto non comportino variazioni sostanziali rispetto a quanto già autorizzato.

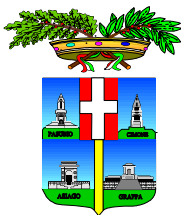
## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

Sulla base della documentazione di progetto, l'intervento viene considerato conforme e compatibile con la normativa sull'inquinamento acustico e con la zonizzazione acustica comunale. In particolare tali conclusioni risultano dal rimando alla Valutazione di Impatto Acustico eseguita nel 2009 per lo stato di fatto (impianto





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieveo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

esistente) e dall'assunzione che gli interventi di progetto mantengano invariata la situazione delle sorgenti di rumore.

Dall'esame della situazione erano stati ravvisati taluni aspetti di criticità per i quali sono state richieste specifiche integrazioni, con particolare riferimento alla nuova situazione logistica (depositi, viabilità movimentazioni) e produttiva (movimentazioni rifiuti metallici), allo scopo di verificare la compatibilità delle emissioni prodotte dagli impianti e attività di progetto con il contesto ambientale in cui l'opera andrà a collocarsi.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

### CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

Sulla base della documentazione di progetto, tenuto conto della tipologia dell'intervento, delle caratteristiche dell'ambiente in cui esso si inserisce, dei requisiti di impianti e attrezzature e delle modalità di gestione proposte, non risultano significative condizioni di impatto correlate con agenti fisici (ad eccezione del rumore, per il quale si rimanda alla sezione dedicata) rispetto alla precedente valutazione di impatto ambientale.

La ditta dichiara (pag. 18 dello studio preliminare ambientale del marzo 2015) che sui rifiuti ferrosi e non ferrosi in ingresso sarà effettuato il controllo radiometrico previsto dal D.Lgs. 100/2012 ma nulla è riportato al riguardo nella tabella conclusiva 18- matrice agenti fisici- pag. 124 ove viene solo esclusa la presenza del radon; si ritiene pertanto necessario integrare la tabella 18 con la parte riguardante il controllo radiometrico ed integrare la relazione con le modalità con cui si intende effettuare tale controllo. Le integrazioni ricevute non risultano completamente esaustive ed il presente aspetto sarà pertanto oggetto di una specifica prescrizione.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

### CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

Sulla base della documentazione di progetto, tenuto conto della tipologia dell'intervento, delle caratteristiche dell'ambiente in cui esso si inserisce, dei requisiti di impianti e attrezzature e delle modalità di gestione proposte, non risultano significative condizioni di impatto paesaggistico rispetto alla precedente valutazione di impatto ambientale.

Nel complesso si ritiene che, ai fini della presente sezione, gli interventi di progetto non comportino variazioni sostanziali rispetto a quanto già autorizzato.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

### CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

Nello Studio Preliminare Ambientale vengono presentate alcune considerazioni circa il regime veicolare complessivo medio giornaliero (TDM) e quello medio giornaliero di veicoli commerciali pesanti lungo la principale arteria viaria circostante l'impianto di progetto, ossia la SP n°46 "Pasubio". Tali dati danno una rappresentazione della situazione media dei flussi veicolari (progetto SIRSE - dati riferiti al monitoraggio anno 2008).



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Si afferma che: “La configurazione aziendale di progetto prevede l’attivazione presso il sito di Keplero dell’attività di trattamento/recupero rifiuti speciali attualmente svolta dalla ditta proponente presso il sito di via Pisa, mantenendo inalterato il valore dei quantitativi di rifiuto annualmente trattabili. Ne deriva un’invarianza del numero di automezzi commerciali indotti dall’attività aziendale (10 transiti/giorno di automezzi commerciali pesanti per l’attività di trattamento rifiuti speciali non pericolosi e 10 transiti/giorno di automezzi commerciali per l’attività di autodemolizione.

Si prevede, inoltre, l’utilizzo della medesima viabilità, attualmente interessata dai flussi veicolari indotti dall’attività di autodemolizione, afferente la zona industriale di appartenenza e successivamente la SP 46”

Alla luce dei dati esposti si ritiene fondata l’ipotesi di non considerare alcuna modifica alla viabilità esistente e pertanto non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull’ambiente determinati dall’intervento.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull’ambiente determinati dall’intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, FLORA, FAUNA

Sulla base della documentazione di progetto, tenuto conto della tipologia dell’intervento, delle caratteristiche dell’ambiente in cui esso si inserisce, dei requisiti di impianti e attrezzature e delle modalità di gestione proposte, non risultano significative condizioni di impatto su risorse naturali, flora e fauna, rispetto alla precedente valutazione di impatto ambientale.

Nel complesso si ritiene che, ai fini della presente sezione, gli interventi di progetto non comportino variazioni sostanziali rispetto a quanto già autorizzato.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull’ambiente determinati dall’intervento.*

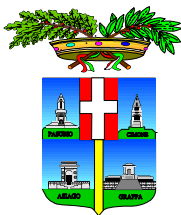
## CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

Sulla base della documentazione di progetto, tenuto conto della tipologia dell’intervento, dei requisiti di impianti e attrezzature e delle modalità di gestione proposte, le condizioni di rischio per la salute e per la sicurezza dei lavoratori e delle persone in generale risultano adeguatamente controllabili con la corretta e scrupolosa applicazione della vigente normativa in materia, con particolare riferimento alla definizione di criteri e regole per la logistica, la viabilità, la movimentazione e l’immagazzinamento (compreso impilamento) ed alla conseguente formazione/informazione del personale.

Nel complesso si ritiene che, ai fini della presente sezione, gli interventi di progetto non comportino variazioni sostanziali rispetto a quanto già autorizzato, ad eccezione dell’aumento di rischio correlato con la diversificazione dei rifiuti in ingresso e quindi con la varietà di operazioni (manuali e meccaniche) per il trattamento degli stessi.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sulle persone determinati dall’intervento, fatto salvo il rispetto della vigente normativa a tutela dei lavoratori.*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

### CONCLUSIONI

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere. Non si ravvedono condizioni di contrasto ovvero ostative circa i vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale, anche dopo l'invio delle specifiche integrazioni richieste, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire.

Non si ritiene di richiedere ulteriori integrazioni, approfondimenti o chiarimenti di sorta.

Non sussistono osservazioni contrarie alla realizzazione del progetto.

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti significativi per l'ambiente.

Parimenti il progetto non determina alcun impatto aggiuntivo significativo rispetto all'esercizio delle altre attività in atto, necessitando tuttavia di alcune specifiche prescrizioni al fine di consentire un adeguato monitoraggio post-operam finalizzato alla verifica dei dati progettuali proposti, in tema di rispetto dei limiti concernenti l'inquinamento acustico e la gestione dei rifiuti.

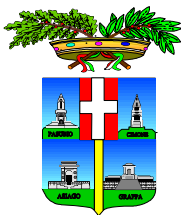
Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici.

*Tutto ciò premesso si esprime*

### **PARERE FAVOREVOLE**

*al non assoggettamento alla V.I.A. con le prescrizioni di seguito citate.*

- 1. L'azienda è impegnata ad acquisire dalle autorità competenti le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività; in particolare per quanto riguarda la gestione/recupero dei rifiuti.*
- 2. In fase di presentazione del progetto per il rilascio dell'autorizzazione per la gestione dei rifiuti dovrà essere presentata una procedura finalizzata al controllo radiometrico (ex D.Lgs. 230/95), concordata con Arpav.*
- 3. In sede di collaudo dell'impianto dovrà essere effettuata una mirata ed accurata indagine acustica di verifica del rispetto del criterio differenziale e del limite di emissione, da ripetersi poi con frequenza triennale, e mirata ai ricettori presenti in prossimità dell'impianto.:*
  - le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno concordate con Arpav;*
  - nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, concordati con Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi.*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

4. *L'azienda dovrà procedere ad individuare ed attuare un'idonea procedura di formazione del personale addetto al ricevimento-selezione-trattamento dei rifiuti, tenendo conto degli aspetti ambientali e di sicurezza/rischio segnalati (chimico e rumore); di tale definizione dovrà essere dato riscontro in occasione della presentazione del certificato di collaudo finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio.*

Vicenza, 28 ottobre 2015

F.to Il Segretario

Dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente

Ing. Maria Pia Ferretti